

FABI In Trentino



FABI IN TRENTINO – Mensile del SAB/FABI Trento
C.P. 282 – Direttore Responsabile Fulvio Bertoldi

ANNO 17 – N. 1
GENNAIO - FEBBRAIO 2009



Autonizzazione Tribunale Trento nr. 784 del 12/12/92 - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 - (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB Trento



In copertina:
"Inverno in Val dei Mocheni"
(Foto M. Pilati)

Anno 17 - N. 1
Gennaio-Febbraio 2009
Spedizione in abbonamento postale.

MENSILE
Organo della FABI - Sindacato
Autonomo Bancari di Trento e
provincia

Direttore Responsabile
Fulvio Bertoldi

**Direzione, Redazione,
Amministrazione**
Passaggio Zippel, 2
C.P. 282
38100 TRENTO
Tel. 0461-236362
Fax 0461-237590
sab.tn@fabi.it
www.fabitrento.it

Comitato di Redazione
Segreteria Provinciale FABI

Realizzazione
Litografica Editrice Saturnia
Via Caneppele, 46
38100 Trento

Rivista chiusa in data
15 gennaio 2009
Tiratura: 3.050 copie

Gli articoli firmati impegnano solo
gli autori e ne rappresentano il pen-
siero. Libera riproduzione dei testi
citando la fonte

sommario

■ "ECOMUSEI DEL TRENTO"	pag.	1
<i>Presentazione dell'Omaggio agli iscritti 2009 "Il nostro paesaggio, la nostra identità"</i>		
■ ATTUALITÀ	pag.	5
<i>Banchieri, torniamo con i piedi per terra</i>		
■ FISCO E LAVORO	pag.	6
<i>Detassazione straordinari al capolinea Premi all'esodo: eliminate le disparità</i>		
■ BANCHE SETTORE ABI	pag.	8
<i>Permessi ex festività - Anno 2009</i>		
■ ASSICURAZIONI COLLETTIVE "GRATUITE" PER GLI ISCRITTI FABI DEL TRENTO	pag.	9
<i>R.C. Capofamiglia Infortuni professionali ed extra professionali "caso morte" Infortuni professionali ed extra professionali Pensionati/Esodati/P.F. Difesa penale e ritiro patente</i>		
■ FABI/PENSIONATI	pag.	13
<i>Requisiti previsti dall'ultima riforma Quando si va in pensione in Europa Pensioni 2009: arrivano gli aumenti</i>		
■ NOTIZIE	pag.	16
<i>Le prestazioni a favore di invalidi civili, ciechi e sordomuti Mulle e bollette. Quando scade la ricevuta?</i>		
■ CONVENZIONI FABI/ALLIANZ LLOYD	pag.	18
<i>La polizza R.C.AUTO</i>		
■ e altro ancora...		



ECOMUSEI
DEL TRENTINO

*30 itinerari escursionistici e di visita
per conoscere il Trentino
con occhi diversi*



L'omaggio per gli iscritti FABI 2009

L'Ecomuseo come strumento di scoperta e di valorizzazione

“L'amore per la montagna, non solo ammirata, ma vissuta in tutti i suoi molteplici aspetti che la caratterizzano”

Così inizia l'introduzione, a firma del Direttivo SOSAT e del Direttivo FABI, a “Cime e sentieri II” pubblicato nel 2007.

L'apprezzamento per quella pubblicazione, così come per “Cime e sentieri I” del 1994 e “Le piste ciclabili del Trentino” del 2006, ci testimoniano e ci convincono di come sia diffuso e sentito, fra i nostri iscritti, l'amore e il legame con il territorio e le comunità: amore e legame che spesso si esprimono attraverso, ma anche nei confronti, delle proprie Aziende e del proprio lavoro.

Ed ecco allora il perché di una pubblicazione, unica fino ad ora nel panorama editoriale trentino, che comprende in sé le esperienze delle sei realtà “ecomuseali” della provincia di Trento.

L'Ecomuseo come strumento di scoperta e di valorizzazione della storia, della religiosità, delle tradizioni, delle consuetudini e dei valori della nostra gente, ma anche come strumento capace di esaltare quel senso di identità e di appartenenza al nostro territorio e alle nostre comunità che tanto ci accomuna.

In questo senso si evidenzia la similitudine con la nostra Organizzazione sindacale: infatti, così come “attraverso l'Ecomuseo, una comunità si prende cura

po' egoista dell' “IO”, per pensare, ragionare ed infine agire nella dimensione del “NOI”, molto più attenta e solidale con le esigenze, le necessità e le sensibilità di tutta la categoria.

Spesso non è un compito facile, ma sempre e comunque di soddisfazione anche per quel senso di completezza e di realizzazione che il “fare qualche cosa per gli altri” sa dare.

In conclusioni i ringraziamenti:

- agli Ecomusei per l'interesse con il quale hanno accolto l'iniziativa ma anche per la collaborazione e la cortesia con la quale hanno sempre risposto alle nostre richieste;
- ai collaboratori della Tipografia Saturnia per la professionalità e la disponibilità con cui hanno seguito le varie fasi della lavorazione;
- ai colleghi Tarcisio Deflorian, Paolo Serafini e Stefano Fontana per l'entusiasmo e la competenza

ma anche per la precisione e la pazienza con cui ci hanno sempre supportato e assistito nella realizzazione di quest'opera.

Un augurio, di cuore, a tutti i nostri iscritti e alle loro famiglie per un 2009 di serenità e pace.

**Il Consiglio Direttivo
Provinciale FABI Trento**



di un territorio”, la FABI, attraverso i suoi collaboratori, ma soprattutto attraverso i suoi iscritti, che ne legittimano la presenza e l'attività, si “prende cura” dei colleghi bancari.

Un “prendersi cura” che a volte significa anche agire con i colleghi per uscire dalla dimensione individualista, talvolta un

Presentazione dell'Omaggio agli iscritti 2009

ECOMUSEI DEL TRENTINO

“Il nostro paesaggio, la nostra identità”

Esiste un rapporto stretto, imprescindibile, tra noi e quello che ci circonda. Un rapporto che racchiude il nostro relazionarci alla natura, il nostro plasmarla e il nostro essere da essa, formati e trasformati. È la relazione, il rapporto uomo-ambiente che genera il paesaggio.

Ovvero esso è il frutto del lavoro di decine, centinaia di generazioni di uomini di e su uno stesso territorio. Allo stesso tempo il paesaggio è l'intorno che origina lo spirito delle società locali che entro quello scenario si identificano e si auto-riconoscono. Non ne esiste uno più bello di un altro. Esiste, semmai, un paesaggio più autentico di un altro, uno più compromesso di un altro.

Un paesaggio autentico è uno spazio che ancora vive di un apporto collettivo e conscio di progetto e trasformazione da parte della comunità che lo abita. Uno compromesso è quello che si trova invaso da elementi avulsi dalla tradizione e nei quali è impossibile ri-conoscersi.

«Paesaggio designa una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni».
(Convenzione Europea del Paesaggio, 2000)

Per comprendere il paesaggio, soprattutto il nostro, quello «alpino», è necessario partire da quella sensazione indicibile che caratterizza il rapporto tra l'uomo e le montagne. Ovvero: quel senso di sgomento, di smarrimento che

ci coglie ogni qual volta il nostro sguardo indugia sulla forma, sulle gole, nei bordi, sui colori di una montagna.

Quella sensazione penetrante che caratterizza – per dirla con Merleau Ponty – «quel contatto muto con le cose, quando esse non sono ancora dette», oppure

come afferma Paul Guichonnet, «quei fantasmi senza relazione organica con l'ambiente circostante». Scrittori, filosofi, contemplatori hanno provato a descriverlo, a parlarne, dando

vita ad una vera e propria estetica delle Alpi che, ancor oggi, rappresenta una frontiera delle ricerche sul paesaggio. E, allo stesso tempo, il suggerimento di una nuova (ma antica) dimensione relazionale uomo-natura.



Fino al Rinascimento, se si escludono alcuni passi del divo Omero che aveva definito le montagne «i mostruosi fardelli della terra», e del Petrarca che ne parla ampiamente nella sua celebre descrizione di un'escursione sul Monte Ventoso, il tema della montagna era stato quello, inconfondibile, dei 'luoghi elevati'. Luoghi dai quali l'uomo doveva stare lontano. Forse la casa degli dei, forse la dimora del diavolo e delle streghe, ma comunque un ambito dal quale l'uomo non poteva che stare lontano sia fisicamente che mentalmente.

Fu però Josua Simler, nel 1576, con le sue splendide descrizioni alpine a fornire nuova luce alla visione dei colossi della terra. Era attratto da «quella immensa mole, spinta così in alto, è lì da tanti secoli senza cedere e svanire» e di conseguenza «chi non si chiederebbe con stupore su quali fondamenta possa poggiare un simile peso?».

Simler scriveva che «la sublimità dei monti merita la nostra più devota contemplazione», poiché in essi, se li si osserva nei particolari, «lo sguardo ti penetra di meraviglia e vi troverai un gran numero di cose eccelse e singolari». Konrad Gesner, pochi decenni prima, nel 1541, aveva affermato: «io dichiaro nemico della natura chiunque non giudichi le alte montagne degne di una lunga contemplazione».

L'Illuminismo tentò di destrut-

ture l'incantesimo mitico e spettrale che avvolgeva la montagna, svelandola per ciò che era ed è: «una sovrapposizione di strati rocciosi – per dirla con Luis Trenken – dalle più disparate origini, costretta a erigersi in alto sotto la spinta delle energie possenti che sono all'interno della Terra». E in questa montagna svelata si poteva osservare, esplorare, studiare e scalare, per svelare, con l'aiuto delle scienze esatte, ogni residuo mistero.

“Il paesaggio è come un'opera d'arte ma molto più complessa: un pittore dipinge un quadro, un poeta scrive una poesia ma tutto un popolo crea il suo paesaggio”

(M.Schwind, 1993)

Georg Simmel, in un saggio dedicato alle Alpi, nel 1892, fu uno dei primi a dare alle montagne una voce lirica, dando spessore e respiro mondiale a quelle emozioni che per millenni erano rimaste racchiuse nel duro cuore degli abitanti delle vallate sottostanti. Scriveva: «L'impressione che ci fa l'alta montagna è per noi simbolo e presentimento del fatto che la vita si redime, potenziandosi al massimo, in ciò che non entra più nella sua forma, e che piuttosto la sovrasta e le sta

di fronte». E ancora: «Quando, come nelle Alpi, le forme vengono messe insieme del tutto casualmente, senza che vi sia una linea globale che le unisca, anche la singola linea non troverebbe la sua collocazione nel complesso e rimarrebbe quindi isolata. se non fosse avvertibile la massa della materia che si stende uniforme sotto le cime e trasforma il loro isolamento insensato in un corpo unitario».

Anche l'identità del Trentino è indissolubilmente legata al suo paesaggio. Sia in termini individuali che collettivi. Esiste una catena logica che lega il paesaggio all'individuo e alla società locale che lo ha costruito. È una catena fatta dal «linguaggio» e dalla «forma» dello spazio aperto. Questo rapporto, giunto intatto fino al Novecento, ha subito il grande strappo della modernità, dove, al lavoro generazionale della costruzione del paesaggio, si è sostituita la conquista tecnica e tecnologica delle montagne: con impianti turistici o commerciali avulsi da ogni contesto, con urbanizzazioni selvagge, con pressioni antropiche industriali e fuori scala.

Il nostro paesaggio, se vogliamo che sopravviva all'incubo della modernità che lo vuole legato inscindibilmente ad una dimensione turistico-economica, prigioniero di un rapporto di distruzione-sfruttamento, o relegato a sfondo della vanità sportiva dell'uomo, dovrà ritrovare il suo rapporto di teoria e di prassi con l'emozione, per arrivare ad una ritrovata necessità costruttivo-contemplativa del paesaggio. Si tratta appunto dell'emozione della contemplazione. L'emozione del progetto e della realizzazione sapiente. La montagna come scenario di rivelazione dell'io e come contesto di costruzione della Comunità. L'orizzonte montuoso non come luogo di abominevoli azioni, ma come specchio dell'identità.

Alessandro Franceschini



Privilegiare il legame con il territorio
e la creazione di ricchezza in un'ottica di lungo periodo



Banchieri, torniamo con i piedi per terra

Quello di Lehman Brothers è considerato il più grande fallimento della storia. Il mercato così ha sancito la fine di un'impresa bancaria nata 158 anni fa. Di fatto si chiude anche l'epoca iniziata dopo la crisi del '29, che portò alla netta separazione tra banche commerciali e di investimento. Si torna così a premiare gli intermediari che possiedono una rete di sportelli capaci di raccogliere capitali in proprio. E questo è un primo passo verso la necessità di riprendere un legame con la realtà, dunque con i bisogni e con le opportunità dell'economia reale.

Con oltre 600 miliardi di attivi e solo 30 di capitale proprio Lehman non poteva stare in piedi per il semplice fatto che operava con una "leva" – quindi con soldi di altri – insostenibile dopo una crisi come quelle dell'ultimo anno.

Una prima domanda che molti si pongono riguarda il ruolo delle authority preposte al controllo: dov'erano?

Sono ancora idonee?. Non è un caso che Lester Thurow, uno dei massimi economisti americani, suggerisca di regolamentare di nuovo il mercato, per evitare che si ripeta la crisi nel giro di qualche anno.

Ma l'economista risponde anche a un'altra domanda: si può ancora avere fiducia nel libero mercato? A suo giudizio il governo degli USA non ne ha avuta. Ha dimostrato una buona dose di pragmatismo salvando alcune banche e quindi evitando il tonfo del '29 che ebbe luogo proprio perché l'allora presidente Hoover si rifiutò di intervenire con denaro pubblico a sostegno del sistema bancario.

Una terza domanda è infine opportuna: il mercato, in questo caso il listino di borsa, è un indicatore ancora credibile del valore di una azienda? Due grandi banche, due protagonisti della storia americana e mondiale come Merrill Lynch e Lehman Brothers oggi non compaiono più nel listino di Wall Street. Basti pensare che una azione di Lehman a gennaio valeva 60 dollari ed ai primi di settembre 3,5 dollari, in uno scenario tutto sommato immutato.

Non si discute del valore del mercato ma di alcuni suoi limiti nella comprensione dei dati che conferiscono valore all'economia.

Oltre all'opportuna rivisitazione della normativa di vigilanza e al funzionamento dei controlli, servono profonde riflessioni di natura culturale, cioè una riconsiderazione delle idee che hanno determinato le attuali strutture dell'economia capitalista del mercato.

Questo per le banche e per il sistema finanziario in generale, significa che:

- la crisi attuale dà ragione a chi dice che le banche, oltre ad essere imprese, svolgono anche il ruolo di infrastrutture, quindi si pongono nell'area del quasi-mercato ed un loro fallimento produce sempre un effetto domino oggi difficile da circoscrivere;
- bisogna tornare a legare maggiormente le banche al territorio di riferimento;
- si accrescono così le responsabilità e si migliora la conoscenza e quindi l'operatività con prodotti mirati;
- occorre premiare tutti i fattori che contribuiscono alla creazione di ricchezza duratura e quindi vanno

ripensati anzitutto i parametri a cui legare le stock option e ogni altra forma di incentivo del management;

- la crisi evidenzia infine che i soldi vanno prestati soprattutto a chi ha capacità e rischia con concreti progetti imprenditoriali. E proprio per svolgere tale compito di selezione e sostegno, il sistema bancario è chiamato a rinnovarsi sul piano qualitativo.

Ancora un ultimo importante argomento. Durante la recente crisi finanziaria, che difficilmente finirà in tempi brevi, da parte dei banchieri, del Governo e della Banca d'Italia, sono giunti messaggi rassicuranti sulla tenuta del sistema bancario italiano, a loro dire solo marginalmente coinvolto nella vicenda sub-prime e derivati, salvo per quelle realtà che hanno una significativa presenza internazionale, come Unicredit ed Intesa certamente più esposte di altri alla tempesta finanziaria mondiale.

È opportuno ribadire, per comprendere ciò che è accaduto, che la lezione impartita dai tracolli dei mercati finanziari e dai fallimenti di colossi bancari, ha confermato le storture dell'assurda logica del profitto ad ogni costo e fine a se stesso, che non crea ricchezza per la collettività, mostrando a tutti le incongruenze del liberismo privo di controlli e regole certe.

I lavoratori bancari hanno dovuto subire pressioni al limite della decenza per piazzare sul mercato prodotti finanziari remunerativi solo per gli emittenti.

Situazioni simili non sono più tollerabili ed è giusto contrastare questi atteggiamenti lesivi della dignità dei lavoratori bancari.

Abrogata la detassazione degli straordinari,
riceve una proroga lo sgravio sul salario di produttività

Detassazione straordinari al capolinea

Il D.L. 185/08 del 29 novembre u.s. (detto comunemente decreto anti crisi) ha prorogato per l'anno 2009 le misure di **detassazione per i compensi retributivi derivanti dall'incremento di produttività** delle imprese, aumentandone il massimale fino a 35.000 euro. **Non è stata invece prorogata la detassazione sul lavoro straordinario.**

Dalla detassazione restano esclusi i dipendenti pubblici, ma il decreto adesso ammette al beneficio, per la prima volta, un settore della pubblica amministrazione: quello della sicurezza, cioè forze armate, corpi di polizia, vigili del fuoco. In tutto sono circa 500 mila persone.

Oggetto dello sgravio sono le voci retributive legate alla produttività o all'efficienza: per il nostro contratto sono il premio di produttività (VAP) in primis, ma anche, come specificato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 59/E del 22 ottobre u.s., i compensi per i periodi di ferie non fruiti, le indennità di turno, assegni legati a mansioni intercambiabili. Possono essere inclusi anche emolumenti aziendali non contrattati, legati però strettamente all'efficienza.

Lo sgravio consiste nell'applicazione di una aliquota secca del 10% in luogo dell'aliquota ordinaria e delle maggiorazioni regionali e comunali ad essa legate. Sono destinatari tutti i lavoratori dipendenti privati che hanno avuto nel 2008 un reddito di lavoro dipendente inferiore a 35.000 euro. Il risparmio fiscale non può eccedere comunque i 6.000 euro annui.

Lo sgravio viene applicato dall'azienda e può essere fatto valere



in sede di dichiarazione dei redditi da chi ha cambiato datore di lavoro o è andato in pensione o in esodo.

Sempre nella stessa circolare l'Agenzia delle Entrate ha chiarito che l'abrogazione della detassazione delle erogazioni liberali generalizzate fino a 258 euro annui pro capite non riguarda le erogazioni in natura: quindi la differenza su mutui e prestiti a tasso agevolato rispetto al tasso corrente, e le altre liberalità in natura e non erogate in busta paga continueranno ad essere esenti anche nel 2009 fino a 258 euro annui. Se di importo maggiore vengono però tassate per intero.

Per quanto riguarda invece lo sgravio dei premi di produttività erogati dal 1° luglio 2008, pare che il massimale ministeriale di 650 milioni di euro sia sufficiente per le domande sinora presentate dalle banche: quindi i lavoratori

con reddito nel 2007 sotto i 30.000 euro avranno il conguaglio non appena l'INPS avrà confermato ufficialmente la capienza, orientativamente nei primi mesi del 2009. I lavoratori riceveranno il 9,20% del premio per la parte non eccedente il 5% della retribuzione annua lorda (dai 110 ai 160 euro a testa). Poiché l'INPS a differenza di quanto succedeva in precedenza, dove i contributi non venivano versati dalle aziende, riceve i fondi dall'amministrazione statale, l'importo del premio rientra totalmente nel calcolo della pensione.

Per i lavoratori licenziati: un sostegno in deroga

Il Ministero del Lavoro avrebbe stanziato un miliardo e 26 milioni di euro a favore del Fondo per l'occupazione per l'anno 2009, per far fronte al periodo di crisi strutturale. A queste si aggiungono ulteriori risorse derivanti dal Fondo Fas, destinate anch'esse al reddito e alla formazione dei lavoratori sospesi o licenziati.

A poter beneficiare delle risorse saranno:

- i lavoratori a tempo indeterminato delle aziende o dei settori per i quali non sono previsti gli ordinari ammortizzatori sociali;
- i lavoratori a tempo determinato (contratti a termine);
- gli apprendisti;
- i lavoratori assunti con contratto di somministrazione (interinali)
- i collaboratori a progetto (cosiddetti co.co.pro).

Il sostegno "in deroga" viene esteso per la prima volta ai cosiddetti lavoratori atipici.

Fino a luglio 2006 l'imposta era più favorevole per le donne

Premi all'esodo: eliminate le disparità

Sembra destinato a chiudersi, a favore dei contribuenti, il contenzioso relativo alla restituzione delle maggiori imposte pagate dai lavoratori "maschi" sulle somme incassate come incentivo all'esodo.

L'Agenzia delle Entrate, con la Circolare 62/E del 29 dicembre 2008, invita i propri uffici a riesaminare le pratiche pendenti nonché ad abbandonare il contenzioso, vista la situazione di sfavore in cui si è venuta a trovare. Ne consegue il possibile, prossimo riconoscimento dell'aliquota ridotta a favore degli uomini che al momento dell'esodo avevano compiuto 50 anni.

Fino al mese di luglio 2008, infatti, l'articolo 19 del TUIR prevedeva che alle somme riconosciute quali incentivo all'esodo ai lavoratori over 50 se donne, ed over 55 se uomini, si applicasse una aliquota pari alla metà di quella per TFR.

La Corte di giustizia europea ha dichiarato l'illegittimità della disciplina in quanto la riduzione d'imposta sulle somme percepite in occasione dell'esodo risulta condizionata dall'età e dal sesso del lavoratore. In sostanza i giudici comunitari hanno ritenuto che - l'attuazione del principio della parità di trattamento fra uomini e donne per quanto riguarda l'accesso al lavoro, alla formazione e alla promozione professionale e le condizioni di lavoro - osta a che una riduzione dell'onere tributario sulle somme incentivanti alle dimissioni sia applicata alle lavoratrici al superamento dei 50 anni e ai lavoratori solamente dopo i 55 anni.

Secondo la Corte di Giustizia,



qualora sia stata accertata la discriminazione incompatibile con il diritto comunitario, finché non sia ripristinata la parità di trattamento, il giudice nazionale è tenuto a non applicare disposizioni discrimina-



torie, senza dover attendere l'intervento del legislatore ed ancora, deve applicare ai lavoratori discriminati lo stesso regime riservato alle persone dell'altra categoria.

Il Governo italiano era intervenuto accompagnando l'abrogazione del regime fiscale agevolato con la previsione che la disciplina di maggior favore, stabilita dal comma 4 bis in esame continui ad applicarsi ai rapporti di lavoro cessati prima della sua entrata in vigore (luglio 2006) e a quelli la cui cessazione fosse prevista da atti o accordi conclusi prima, purché aventi data certa.

Alcune Commissioni tributarie hanno, peraltro, riconosciuto l'immediata applicabilità della direttiva comunitaria che chiarisce il significato della norma come deve e come avrebbe dovuto essere intesa ed applicata dal momento della sua entrata in vigore.

Banche settore ABI

Permessi ex festività anno 2009

Le disposizioni contrattuali vigenti prevedono che al lavoratore spetta annualmente un numero di permessi giornalieri retribuiti corrispondente a quello delle giornate che non siano più, per successive disposizioni di legge, riconosciute come tali, alle seguenti condizioni:

- che dette festività ricorrono in giorni in cui sia prevista la prestazione lavorativa ordinaria per l'interessato, secondo l'orario settimanale contrattualmente prestabilito per il medesimo;
- che il lavoratore abbia diritto per quei giorni all'intero trattamento economico.

Come risulta dall'elenco sottostante, le ex festività cadenti dal lunedì al venerdì, per le quali è prevista la possibilità di fruizione di permessi, per l'anno 2008, ammontano a 5 (cinque) giornate, che cadranno nelle seguenti date:

• **SAN GIUSEPPE**
Giovedì 19 marzo

• **ASCENSIONE**
Giovedì 21 maggio

• **CORPUS DOMINI**
Giovedì 11 giugno

• **SS. PIETRO E PAOLO**
Lunedì 29 giugno

• **UNITÀ NAZIONALE**
Mercoledì 4 novembre



Ricordiamo che:

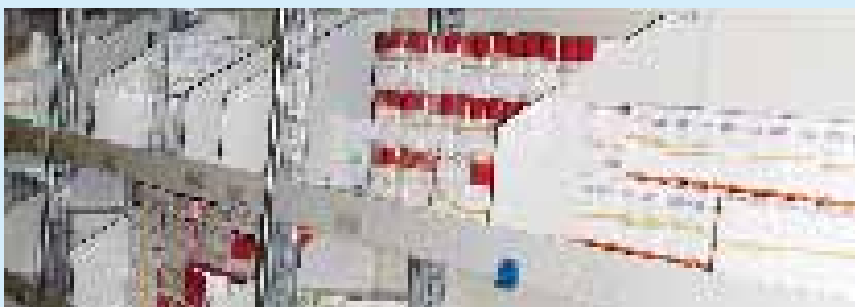
- I permessi di cui sopra sono fruibili dal 16 gennaio al 14 dicembre 2009.
- Se si intende fruire di tre o più giornate consecutive, la richiesta va presentata al momento della presentazione del "piano ferie" e ad esse potranno essere accumulate.
- In tali giornate non vanno richiesti

permessi non retribuiti altrimenti si perderebbe il diritto all'utilizzo di tali giornate per intero o pro quota.

- Qualora nel corso dell'anno di competenza i permessi non fossero utilizzati, si perderà il diritto ad usufruirne come tali e verranno monetizzati.

L'argomento è regolamentato dalle previsioni dell'articolo 48 del CCNL vigente.

■ Niente scontrino fiscale per i parafarmaci



Per fruire della detrazione fiscale spettante per l'acquisto di medicinali, lo scontrino emesso dalla farmacia deve recare l'indicazione "farmaco" o "medicinale". Se il documento fiscale riporta la dicitura "parafarmaco", non si ha diritto alla riduzione d'imposta.

È quanto precisato dall'Agenzia delle Entrate con la risoluzione 396/E del 22 ottobre 2008.

Nello specifico, per avvalersi della detrazione prevista per l'acquisto di medicinali, è necessario che la spesa sia certificata da un documento – scontrino o fattura – che descriva la natura, la quantità del bene acquistato e il codice fiscale di chi compra.

Per quanto riguarda gli integratori alimentari, già con la risoluzione 256/E del 20 giugno 2008 era stato evidenziato che, anche se somministrati per migliorare le condizioni fisiche, gli stessi non possono essere considerati medicinali perché appartenenti all'area alimentare; non è quindi possibile riportare la spesa né come detrazione né come deduzione.

I prodotti fitoterapici, invece, sono ufficialmente approvati dalla Agenzia italiana del farmaco (Aifa) che ne autorizza l'immissione in commercio riconoscendogli la dignità di farmaco. È evidente che nel caso di questi ultimi è possibile fruire del vantaggio fiscale.

Gli altri prodotti a base di erbe, che non hanno l'autorizzazione all'immissione in commercio non possono, invece, essere definiti "medicinali". Questi, come tutti gli altri articoli acquistati e definiti sullo scontrino genericamente come "parafarmaci" non possono essere oggetto di alcuna agevolazione.



Polizza RESPONSABILITÀ CIVILE CAPOFAMIGLIA



**ESTRATTO DELLE CONDIZIONI CONTRATTUALI
PERIODO DI COPERTURA ED EFFICACIA 1 GENNAIO – 31 DICEMBRE 2009**

■ ASSICURATI

Associati alla F.A.B.I. e allo S.N.A.Pro.Fin., compresi i componenti del nucleo familiare

■ OGGETTO DELL'ASSICURAZIONE

La Compagnia si obbliga a tenere indenne gli assicurati per danni cagionati a terzi, persone e cose, in conseguenza di fatti accidentali verificatisi nell'ambito della vita privata che a titolo esemplificativo derivino da:

- Proprietà e/o conduzione abitazione abituale e di quelle non abituali comprese le dipendenze.
- Esercizio non professionale di sports, partecipazione a gare ed allenamenti.
- Esercizio di tutte le attività del tempo libero.
- Partecipazione quali genitori ad attività scolastiche come le gite, le manifestazioni sportive, ecc.
- Danni provocati dai figli minori per messa in moto o guida di veicoli a motore, natanti, ciclomotori, ecc. ai sensi degli artt. 2047 e 2048.
- La responsabilità civile derivante all'Assicurato a seguito di atto colposo, per gli infortuni subiti dai collaboratori familiari (domestici, baby-sitter) in occasione di lavoro o di servizio.
- Proprietà, possesso ed uso di animali domestici (ivi comprese le previsioni di cui al csd. "Decreto Sirchia").
- Danni da spargimento di acqua in genere.

■ FRANCHIGIE E SCOPERTI	Nessuna
■ ESTENSIONE TERRITORIALE	Mondo intero
■ MASSIMALE UNICO	Euro 250.000,00

**GRATUITA
PER GLI ISCRITTI**



Polizza INFORTUNI PROFESSIONALI ED EXTRAPROFESSIONALI PER GLI ISCRITTI ALLA FABI DI TRENTO “IN ATTIVITÀ DI SERVIZIO”

ESTRATTO DELLE CONDIZIONI CONTRATTUALI
PERIODO DI COPERTURA ED EFFICACIA 1 GENNAIO – 31 DICEMBRE 2009

■ ASSICURATI

Associati alla F.A.B.I. in attività di servizio.

■ COPERTURA 24 ORE SU 24 - Per attività professionali ed extra-professionali

Somma assicurata per caso Morte Euro 50.000,00

■ CONDIZIONI PARTICOLARI SEMPRE OPERANTI

- Deroga denuncia altre coperture assicurative
- Deroga denuncia difetti fisici
- Rinuncia rivalsa nei confronti di terzi
- Estensione ad infortuni professionali ed extraprofessionali (24 ore su 24)
- Estensione ad attività e sport solo ricreativo
- Limite di età: anni 80
- Operatività Mondo Intero



N.B. Gli indennizzi su polizze infortuni sono cumulabili. Pertanto gli iscritti che fossero già titolari di tale copertura potranno comunque richiedere il risarcimento dell'eventuale danno subito anche alla presente assicurazione.

**GRATUITA
PER GLI ISCRITTI**



Polizza DIFESA PENALE RITIRO PATENTE

**ESTRATTO DELLE CONDIZIONI CONTRATTUALI
PERIODO DI COPERTURA ED EFFICACIA 1 GENNAIO – 31 DICEMBRE 2009**

■ ASSICURATI

Associati alla F.A.B.I. (in servizio, esodati o pensionati) e allo S.N.A. Pro.Fin.

■ OGGETTO DELL'ASSICURAZIONE

La Compagnia si obbliga a tenere indenne gli assicurati da:

Onorari, spese e competenze del legale liberamente scelto dall'assicurato, spese giudiziarie e processuali, onorari dei periti di parte e di quelli nominati dal Giudice per la DIFESA PENALE a seguito di delitti colposi e contravvenzioni connessi ad incidente stradale in cui vengono coinvolti terzi; comprensivo, nel limite previsto del costo sostenuto, per il corso di recupero punti e del rifacimento patente.

■ FRANCHIGIE E SCOPERTI

Nessuna

■ ESTENSIONE TERRITORIALE

In Italia 100% - In Europa 50%

■ MASSIMALI ANNUI

a) Difesa penale	euro 5.000,00
b) Corso recupero punti	euro 500,00
c) Rifacimento patente	euro 1.000,00
d) Indennità forfettaria	euro 1.000,00

**GRATUITA
PER GLI ISCRITTI**





Polizza INFORTUNI PROFESSIONALI ED EXTRAPROFESSIONALI

**FABI PENSIONATI E/O ESODATI
E PROMOTORI FINANZIARI**

**ESTRATTO DELLE CONDIZIONI CONTRATTUALI
PERIODO DI COPERTURA ED EFFICACIA 1 GENNAIO – 31 DICEMBRE 2009**

■ **COPERTURA 24 ORE SU 24 per attività professionali ed extraprofessionali**

- | | |
|--|----------------|
| • Somma assicurata per caso Morte | euro 10.000,00 |
| • Somma assicurata per caso di Invalidità Permanente | euro 20.000,00 |
| • Somma assicurata per Inabilità Temporanea | euro 15,49 |

■ **CONDIZIONI PARTICOLARI SEMPRE OPERANTI**

- Operatività Mondo Intero
- Deroga denuncia altre coperture assicurative
- Deroga denuncia difetti fisici
- Applicazione tabella INAIL
- Rinuncia rivalsa nei confronti di terzi
- Estensione ad infortuni professionali ed extraprofessionali (24 ore su 24)
- Estensione ad attività e sport solo ricreativo
- Limite di età: anni 80
- Franchigia su Invalidità Permanente: 3%
- Invalidità permanente 60 = 100



N.B. Gli indennizzi su polizze infortuni sono cumulabili. Pertanto gli iscritti che fossero già titolari di tale copertura potranno comunque richiedere il risarcimento dell'eventuale danno subito anche alla presente assicurazione.

**GRATUITA
PER GLI ISCRITTI**

Pensioni 2009

Requisiti previsti dall'ultima riforma

La tabella riporta i requisiti, introdotti dalla nuova riforma previdenziale, necessari per ottenere la pensione di anzianità e quella di vecchiaia a partire del 1° gennaio 2009.

Dal 1° luglio 2009 e fino al 31 dicembre 2010 a coloro che non potranno contare su 40 anni di contributi, si applicherà la c.d. "quota 95", data dalla somma dell'età

anagrafica, che non potrà essere inferiore a 59 anni, e dell'anzianità contributiva (es. 59 anni di età + 36 anni di contributi, oppure 60 anni di età + 35 anni di contributi).

Per il raggiungimento della "quota", purché ci sia comunque il requisito contributivo minimo di 35 anni e dell'età minima prevista, valgono anche le frazioni di anno e di contributi.



■ ANZIANITÀ DONNE

Ancora 35 anni col "contributivo"

L'articolo 1, comma 9, Legge n. 243/2004 (non abrogato dalla legge 247/2007) ha stabilito che **"le donne possono accedere al pensionamento di anzianità optando per il sistema di calcolo contributivo se in possesso dei previgenti requisiti: 35 anni di contribuzione e 57 di età se dipendenti"**.

Il trattamento pensionistico sarà però determinato con il sistema di calcolo contributivo che comporta una diminuzione di circa il 20% rispetto al calcolo retributivo.

L'Inps ha precisato che le lavoratrici che si avvalgono della suddetta facoltà non possono però anticipare l'età minima pensionabile di 4 mesi per ogni figlio (nel limite massimo di 12 mesi).

FINESTRA	REQUISITI (*)
1° gennaio 2009	<ul style="list-style-type: none"> • 35 anni di contributi e 58 anni di età al 30/06/2008 • 40 anni di contributi al 30/09/2008 a prescindere dall'età • 65 anni di età per gli uomini e 60 per le donne compiuti entro il 30/09/2008 con requisiti contributivi della vecchiaia
1° aprile 2009	<ul style="list-style-type: none"> • 40 anni di contributi al 31/12/2008 a prescindere dall'età • 65 anni di età per gli uomini e 60 per le donne compiuti entro il 31/12/2008 con requisiti contributivi della vecchiaia
1° luglio 2008	<ul style="list-style-type: none"> • 35 anni di contributi e 58 anni di età al 31/12/2008 • 40 anni di contributi al 31/03/2009 e 57 anni di età compiuti entro il 30/06/2009 • 65 anni di età per gli uomini e 60 per le donne compiuti entro il 31/03/2009 con requisiti contributivi per la vecchiaia
1° ottobre 2009	<ul style="list-style-type: none"> • 40 anni di contributi al 30/06/2009 e 57 anni di età compiuti entro il 30/09/2009 • 65 anni di età per gli uomini e 60 per le donne compiuti entro il 30/06/2009 con requisiti contributivi per la vecchiaia

* Requisiti validi solo per i lavoratori dipendenti.

L'età media del ritiro

Quando si va in pensione in Europa

PAESE	UOMINI
Irlanda	64,4
Portogallo	64,2
Svezia	63,9
Regno Unito	63,8
Spagna	62,6
Danimarca	62,2
Grecia	61,7
Germania	61,5
Finlandia	61,5
Olanda	60,5
Austria	59,6
Francia	58,8
Italia	58,8
Belgio	57,9

PAESE	DONNE
Irlanda	61,5
Portogallo	61,4
Svezia	63,3
Regno Unito	60,3
Spagna	59,5
Danimarca	60,1
Grecia	58,4
Germania	59,9
Finlandia	60,7
Olanda	59,3
Austria	56,4
Francia	58,3
Italia	57,2
Belgio	56,8

■ Contratti di ospitalità per studenti universitari fuori sede

La Legge finanziaria 2007 ha introdotto all'articolo 15, comma 1, TUIR, la lettera i-sexies, in base alla quale **gli studenti che, per motivi di studio, alloggiano lontano da casa** (almeno 100 km. E comunque in una Provincia diversa) **possono portare in detrazione le spese sostenute per canoni di locazione**, stipulati o rinnovati ai sensi della Legge n. 431/98.

Tale detrazione **spetta nella misura del 19%** per un limite massimo di spesa agevolabile ad **euro 2.633,00 annui**. Pertanto, la detrazione d'imposta effettiva ammonterà, al massimo, ad **euro 500,27 annui** (2.633,00 x 19%).

In particolare **dal 1° gennaio 2008**, possono fruire della detrazione non solo gli studenti titolari di **contratti stipulati o rinnovati ai sensi della Legge n. 431/1998**, ma anche gli studenti che hanno sostenuto spese per canoni relativi a **contratti di ospitalità**, nonché ad **atti di assegnazione in godimento o locazione**, stipulati con:

- enti per il diritto allo studio,
- università,
- enti senza scopo di lucro,
- cooperative.



■ Riscatto di laurea dei familiari a carico

A decorrere dal periodo d'imposta 2008, i soggetti che hanno versato contributi ai fini del **riscatto degli anni di laurea di familiari a carico**, possono fruire di una detrazione del 19% sull'ammontare dei contributi versati.

Fino allo scorso anno, infatti, esisteva esclusivamente la possibilità per il diretto interessato nonché per i familiari che lo avevano fiscalmente a carico di **"dedurre"** dal reddito complessivo i contributi versati ai fini del riscatto di laurea.

In sostanza, da quest'anno i contributi versati ai fini del riscatto degli anni di laurea sono:

- **deducibili**, qualora siano versati direttamente dal soggetto interessato
- **detraibili**, qualora siano stati versati dai familiari di cui il soggetto interessato è a carico.

Chi fosse interessato dalla presente problematica può rivolgersi ai nostri uffici per approfondire gli aspetti fiscali della materia (sig.ra Simona Busnarda).

Dal 1° gennaio 2009 le pensioni subiranno un incremento provvisorio del 3,3% dovuto all'adeguamento del costo della vita

Pensioni 2009: arrivano gli aumenti

Il precedente aumento del gennaio 2008 (D.M. 19/11/2007) calcolato sulla base dei dati dell'inflazione a settembre 2007 era dell'1,6%, mentre l'indice effettivo registrato a dicembre 2007 è stato dell'1,7%.

I pensionati, perciò, vantano un piccolo credito nei confronti degli Enti Previdenziali, i quali integreranno la **differenza dello 0,1%** nella mensilità di gennaio 2009.

Con il valore provvisorio del **3,3% avranno gli aumenti riportati nella tabella.**

Qualora l'indice reale del costo della vita relativo ai mesi di ottobre, novembre e dicembre 2008 fosse superiore al 3,3% attribuito prov-

visoriamente, la regolarizzazione sarà effettuata nella mensilità di gennaio 2010.

È evidente che **non si tratta di un "aumento" dell'importo, ma di un parziale recupero del potere di acquisto perso dalle pensioni.**

Il parziale adeguamento dell'aumentato costo della vita agisce sul lordo delle pensioni. Se non sarà risolta la questione del drenaggio fiscale, l'incremento sarà attenuato dal conseguente aumento dell'IRPEF e delle addizionali regionali e comunali, riducendo ulteriormente la della pensione.

Sarà, pertanto, necessario che il governo adotti le necessarie misure per restituire quanto incas-

sato con l'aumento del fiscal drag per salvaguardare il reale potere di acquisto delle pensioni.

NUOVI REQUISITI DELL'ASSEGNO SOCIALE

Dal 1° gennaio 2009, per avere diritto all'assegno sociale, occorre aver soggiornato legalmente e in via continuativa in Italia per almeno 10 anni. La nuova normativa interessa sia i cittadini italiani sia gli stranieri equiparati.

Restano confermati, inoltre, i precedenti requisiti richiesti, vale a dire la residenza effettiva, stabile e continuativa, il requisito economico, la cittadinanza o il possesso dell'idoneo titolo di soggiorno.

Nella Circolare n. 105 del 2 dicembre 2008 vengono descritti in dettaglio disposizioni operative e ambito di applicazione dei nuovi criteri.

	2008	2009
Pensione sociale	euro 326,01	euro 337,11
Assegno sociale	euro 395,59	euro 409,05
Trattamento minimo	euro 443,12	euro 458,20
Pensioni superiori al minimo	fino a euro 2.217,80	+ 3,30%
	da euro 2.217,81	+ 2,40%



Dal 2 gennaio entra in vigore la Circolare n. 1 dell'INPS

Le prestazioni a favore di invalidi civili, ciechi e sordomuti

Il decreto del 20 novembre 2008, emanato dal Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro del lavoro, della salute e della previdenza sociale, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 290 del 12 dicembre 2008, fissa nella misura del 3,3 per cento l'aumento di perequazione automatica da attribuire alle pensioni in via previsionale per l'anno 2009.

Il predetto decreto stabilisce nella misura del 1,7 per cento l'aumento di perequazione automatica per l'anno 2008.

Il Decreto del 19 novembre 2008, emanato dal Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 278 del 29 novembre 2007, aveva stabilito nella misura dell'1,6 per cento l'aumento di perequazione automatica da attribuire alle pensioni in via previsionale per l'anno 2008.

Pertanto, nel corso delle operazioni di rinnovo è stata quantificata la differenza di perequazione relativa all'anno 2008, pari allo 0,1 per cento, che dovrà essere liquidata ai pensionati interessati.

La determinazione del valore definitivo di perequazione per l'anno 2008 e previsionale per l'anno 2009 stabilito dal citato decreto del 20 novembre 2008 trova applicazione anche per le pensioni e gli assegni a favore di mutilati, invalidi civili, ciechi civili e sordomuti.

Il conguaglio relativo alla differenza di perequazione per l'anno 2008 sarà corrisposto sulla rata di gennaio 2009.

I limiti di reddito per il diritto all'assegno e pensione in favo-



re dei mutilati, invalidi civili, ciechi civili e sordomuti, sono stati aumentati del 2,8% corrispondente alla variazione percentuale dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di impiegati ed operai, con riferimento al periodo agosto 2007 - luglio 2008 e

il periodo precedente agosto 2006 - luglio 2007.

Gli importi delle indennità a favore dei mutilati invalidi civili ciechi e sordomuti, sono stati aumentati del 3,04% corrispondente alla variazione dell'indice delle retribuzioni contrattuali degli operai dell'industria, calcolati al netto delle variazioni del volume di lavoro tra il periodo agosto 2007 - luglio 2008 e il periodo precedente agosto 2006 - luglio 2007.

TIPO DI TRATTAMENTO	IMPORTO		LIMITE REDDITO	
	2009	2008	2009	2008
Pensione ciechi civili assoluti	275,91	267,09	14.886,28	14.480,81
Pensione ciechi civili assoluti (se ricoverati)	255,13	246,97	14.886,28	14.480,81
Pensione ciechi civili parziali	255,23	246,97	14.886,28	14.480,81
Pensione invalidi civili totali 100%	255,13	246,97	14.886,28	14.480,81
Pensione sordomuti	255,13	246,97	14.886,28	14.480,81
Assegno mensile invalidi civili parziali >74% <100%	255,13	246,97	4.382,43	4.242,42
Indennità mensile frequenza minori	255,13	246,97	4.382,43	4.242,42
Indennità accompagnamento ciechi civili assoluti	755,71	733,41	Nessuno	Nessuno
Indennità accompagnamento invalidi civili totali	472,00	465,09	Nessuno	Nessuno
Indennità comunicazione sordomuti	236,15	233,00	Nessuno	Nessuno
Indennità speciale ciechi ventesimisti	180,11	176,00	Nessuno	Nessuno
Lavoratori con drepanocitosi o talassemia major	458,20	443,56	Nessuno	Nessuno

Le cartelle pazze non sono più un problema, basta conservare le ricevute di pagamento, ma per quanto?

Multe e bollette. Quando scade la ricevuta?

Le multe vanno fatte invecchiare per almeno 5 anni prima di poter essere buttate. Lo stesso trattamento dovrebbe essere riservato per quelle ricevute che possono dimostrare l'avvenuto pagamento di una tassa. Tempi tecnici per evitare di pagare due volte la stessa contravvenzione, nel primo caso, o per scongiurare l'arrivo di cartelle di pagamento per tributi già pagati, le cosiddette «cartelle pazze».

Alcuni documenti, sebbene non siano soggetti a obbligo di conservazione, è opportuno che vengano conservati:

- il libretto di lavoro o le lettere di assunzione, di licenziamento o di dimissioni;
- le buste paga e gli atti di matrimonio, di separazione e di divorzio, i contratti di affitto registrati;
- gli atti notarili di compravendita o le visure catastali dei terreni e dei fabbricati;
- i contributi previdenziali Inps o le casse di previdenza, le sentenze di tribunale, perfino i risultati degli esami medici.

■ Pagamento delle imposte

In ambito fiscale, a detta degli esperti, è bene ampliare i margini di conservazione rispetto al lasso previsto per legge. È il caso, ad esempio di Iva e Ici, per cui è opportuno prolungare di 2 anni l'archiviazione delle ricevute di pagamento, considerato che spesso vengono prorogati i termini per il relativo controllo.

Per i contribuenti che non si sono avvalsi delle sanatorie previste dalla legge 289/2002 (Finanziaria 2003) i termini per l'accertamento, di cui ai Dpr 600/73 e 633/72, sono

stati prorogati di due anni. A partire dall'anno 2003 si applicano i normali termini di accertamento. Gli avvisi di accertamento vanno notificati, a pena di decadenza, entro il 31 dicembre del quarto anno successivo a quello in cui è stata presentata la dichiarazione.

In caso di omessa presentazione della dichiarazione o di presentazione di dichiarazione nulla, l'avviso di accertamento può essere notificato fino al 31 dicembre del quinto anno successivo a quello in cui la dichiarazione avrebbe dovuto essere presentata. Il 31 dicembre 2008 è dunque scaduto il termine per l'accertamento nei confronti dei contribuenti che avevano presentato nei termini, nell'anno 2004, la dichiarazione dei redditi, dell'Iva o dell'Irap, modello Unico 2004 compreso. Per le dichiarazioni relative all'anno 2008, da presentare nel 2009, i termini per l'accertamento scadranno dunque il 31 dicembre 2013.

■ Le cartelle di pagamento

Diversi invece i termini di scadenza previsti, a pena di decadenza, per la notifica delle cartelle di pagamento. L'agente della riscossione, infatti, notifica la cartella al debitore iscritto a ruolo o al coobbligato nei confronti dei quali procede, a pena di decadenza, entro il 31 dicembre:

- del terzo anno successivo a quello di presentazione della dichiarazione, o a quello di scadenza del versamento dell'unica o ultima rata se il termine per il versamento delle somme risultanti

dalla dichiarazione scade oltre il 31 dicembre dell'anno in cui la dichiarazione è presentata, per le somme che sono dovute a seguito dell'attività di liquidazione automatizzata (Dpr 600/73);

- del quarto anno successivo a quello di presentazione della dichiarazione, per le somme che sono dovute a seguito dell'attività di controllo formale prevista dal Dpr 600/73;
- del secondo anno successivo a quello in cui l'accertamento è divenuto definitivo, per le somme dovute in base agli accertamenti dell'ufficio.

■ Crediti tributari

Per i crediti tributari si applica la prescrizione ordinaria decennale dalla data di iscrizione a ruolo. In tema di rimborsi delle imposte dirette, le imposte pagate in più, che risultano dalle dichiarazioni presentate fino al 30 giugno 1997 (Irpef e Irpeg), vanno rimborsate ai contribuenti, senza tenere conto del limite decennale di prescrizione (legge 350/2003).

■ Contravvenzioni

Toccando il delicato tasto delle multe invece è opportuno ricordare che le ricevute dei pagamenti per contravvenzioni stradali vanno conservate per cinque anni. Perché, spiega la sentenza

5828/2005 della Corte di cassazione, è questo il tempo necessario perché cadano in prescrizione i crediti per le sanzioni inflitte in base all'articolo 209 del Codice della strada.





CONVENZIONE R.C. AUTO

ESTRATTO DELLE CONDIZIONI CONTRATTUALI

■ ASSICURATI

Dipendenti in servizio a tempo indeterminato delle Banche e Casse Rurali del Trentino iscritti alla F.A.B.I. - SAB di Trento e loro familiari conviventi purché con qualifica professionale "dipendenti in servizio a tempo indeterminato". Colleghi Pensionati ed Esodati iscritti alla F.A.B.I.

■ GARANZIA R.C.A.

• Settore	Nuova 4 R	Bonus Malus	Incendio/Furto
• Sconto indicativo	25%	25%	25%

■ DOCUMENTI DA ALLEGARE AL CONTRATTO

Fotocopia della tessera o attestato di iscrizione F.A.B.I.

■ DURATA

Inizio della convenzione 1° gennaio 2007 (rinnovata)

■ ESCLUSIONI

Dai benefici della convenzione sono esclusi:

- Gli assicurati rientranti nella fascia tariffaria, maschi e femmine, fino al compimento del 22° anno d'età.
- Tutti i veicoli tariffati come "aziende".
- Tutti i veicoli che non siano espressamente richiamati nell'accordo.
- Gli assicurati che abbiano maturato una classe di merito superiore a quella di ingresso prevista per veicoli di prima immatricolazione o dopo una voltura al PRA.
- Tutti gli assicurati che non siano in possesso della documentazione **comprovante il tessera-mento alla FABI – SAB di Trento.**

I colleghi con contratto di lavoro a TEMPO DETERMINATO, per i quali sono previste clausole particolari (al momento della stipula o del rinnovo del contratto, devono essere in possesso di un contratto lavorativo con scadenza superiore alla durata del contratto assicurativo) sono invitati a rivolgersi direttamente alle agenzie Lloyd Adriatico convenzionate, per verificare la possibilità di fruire delle vantaggiose condizioni applicate ai colleghi occupati a tempo indeterminato.

Scopri quanto puoi risparmiare per la tua assicurazione auto!

Allianz S.p.A. divisione Allianz Lloyd Adriatico ha stipulato **una convenzione*** ufficiale con tariffe estremamente vantaggiose **per gli iscritti** al Sindacato FABI e loro familiari.

Compila il modulo di raccolta dati e consegnalo all'Agencia Allianz Lloyd Adriatico a te più vicina.

AGENZIA DI CLES

Corso Dante, 8 - Tel. 0463 421030

AGENZIA DI PERGINE VALSUGANA

Via Pennella, 38 - Tel. 0461532435

AGENZIA DI TRENTO

Via S. Francesco D'Assisi, 8 - Tel. 0461 981394

AGENZIA DI PONTE ARCHE

Via Prati, 3 - Tel. 0465 701490

AGENZIA DI ROVERETO

Via Cavour, 24 - Tel. 0464 430007

AGENZIA DI PREDAZZO

Corso Dolomiti, 8 - Tel.0462 501193

AGENZIA DI RIVA DEL GARDA

Viale Dante, 66 - Tel. 0464 552251

AGENZIA DI MALÈ

Via Nazionale, 20 Croviana - Tel. 0463 900111

Allianz  Lloyd Adriatico

* Convenzione n. 6486. Lo scatto sulla RCA per tutti gli di veicoli o per veicoli dotati di determinati impianti di sicurezza è da intendersi rispetto alle tariffe dell'Allianz divisione Lloyd Adriatico e non rispetto al mercato. Il risparmio su furto e incendio è legato all'acquisto di pacchetti di polizze di furto e incendio i cui costi sono reperibili presso i rivenditori autorizzati di AutoAllianz, Cologno, Genova, Milano, Montebelluna, Vicenza, Novara, Novigrad.

Modulo di raccolta dati per preventivo RC Auto e Furto/Incendio

DATI ANAGRAFICI

Nome _____ Data di nascita _____
 Cognome _____ Comune di residenza _____
 Tel. /cell. ufficio _____ Tel. casa _____

DATI VEICOLO

Marca _____ Cilindrata _____ Potenza Kw _____
 Modello _____ Alimentazione _____
 Targa _____ Prima immatricolazione sì no
 Data immatricolazione _____

DATI ASSICURAZIONE

Classe di rischio (C.U. o CIP) _____ Data scadenza _____
 Premio pagato _____ Massimale RCA _____

Garanzie aggiuntive:

Rottura cristalli Incendio e furto sì no
 Guida in stato di ebbrezza Valore del veicolo _____
 Assistenza legale/traino

Sinistri osservati (con colpa totale o parziale):

Anno	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
N. sinistri pagati e/o riservati							

Nota: in alternativa presentare copia del libretto e del più recente attestato dello stato di rischio, presente sul foglio recante il contrassegno di assicurazione.

Le informazioni sono raccolte ed elaborate elettronicamente da Allianz S.p.A. allo scopo di formulare un preventivo di una polizza auto. Lei ha la possibilità (ai sensi dell'art. 13 legge 675/96) di accedere ai suoi dati personali per aggiornarli, modificarli, integrarli, o chiederne la cancellazione scrivendo all'Agenzia Allianz divisione Lloyd Adriatico di competenza sul territorio

CONSULENZE

La FABI di Trento assicura ai propri iscritti - **presso la Sede del Sindacato**, in Passaggio Zippel n° 2 - un **servizio gratuito** di assistenza e consulenza avvalendosi della collaborazione di professionisti qualificati. Gli appuntamenti devono essere fissati con qualche giorno di anticipo chiamando il numero 0461/236362 (più linee in ricerca automatica) oppure via telefax 0461/237590.



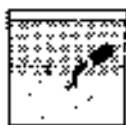
CONSULENZA NOTARILE

il 1° lunedì di ogni mese dalle ore 17.00 alle ore 18.30



CONSULENZA ASSICURATIVA

il 2° lunedì di ogni mese dalle ore 17.00 alle ore 18.30



CONSULENZA EDILIZIA

il 3° lunedì di ogni mese dalle ore 17.00 alle ore 18.30



CONSULENZA CONDOMINIALE

il 4° lunedì di ogni mese dalle ore 17.00 alle ore 18.30



CONSULENZA FISCALE E COMMERCIALISTICA

ogni martedì dalle ore 17.00 alle ore 18.30



CONSULENZA LEGALE

ogni mercoledì dalle ore 17.00 alle ore 18.30



CONSULENZA ED ASSISTENZA PREVIDENZIALE

ogni giovedì dalle ore 17.00 alle ore 18.30



CONSULENZA PER L'HANDICAP

tutti i giorni 8.00/12.30 - 13.30/17.00 sabato escluso
presso HandiCREA - Via S. Martino, 41 - TRENTO
Telefono e fax 0461/235386
e-mail: Handicrea@trentino.net

“Filo diretto MOBBING”

Data la particolarità dell'argomento e la sua riservatezza, abbiamo pensato che la cosa più corretta sia quella di un contatto diretto tra l'iscritto ed il professionista nostro consulente. In altre parole, l'iscritto che desidera affrontare questo tema con il dott. Carrozzini gli potrà telefonare direttamente allo 0461-986200 ovvero faxare allo 0461-986222. Se la linea risultasse occupata per lavoro, potrà lasciare il proprio recapito telefonico ed il dott. Carrozzini provvederà a richiamare non appena possibile.

I nostri soci FABI avranno un'agevolazione sulle tariffe da lui applicate alla normale clientela. L'indirizzo del consulente psicologo è il seguente:

Renzo Luca Carrozzini

Via al Torrione 1 - 38100 TRENTO

Tel. 0461-986200 Fax. 0461-986222

STUDIO “BLU”

“Infortunistica stradale”

Convenzione esclusiva per gli iscritti FABI per quanto riguarda **infortunistica stradale di qualsiasi genere, infortuni sul lavoro e malasanità.**

Lo **Studio Blu** è specializzato nel recupero stragiudiziale di danni fisici e materiali da incidenti stradali, infortuni, eventi lesivi di qualsiasi natura e gravità. L'obiettivo è ottenere il massimo risarcimento dovuto da chi ha provocato il danno, tutelando con professionalità, capacità e competenza i diritti dei nostri assistiti.

Per delucidazioni 0471-264247 o faxare allo 0471-404681; lasciando il Vostro riferimento sarete richiamati per la precisa consulenza e assistenza.

NUOVI

RIFERIMENTI

Sportello HANDICAP

La Cooperativa HandiCREA ricorda che oltre alla sede di **TRENTO** (Via S. Martino), sono operativi altri punti periferici di Sportello Handicap dislocati nella provincia e precisamente:

TIONE

Presso la Sede del Comprensorio - Via Gnesotti, 2 - Tel. 0465/339506.

RIVA DEL GARDA

Presso Coop. Sociale Mimosa - Via San Nazzaro, 47 - Tel. 0464/520200.

TONADICO

Presso Sede del Comprensorio - Via Roma, 19 - Tel. 0439/64641.

Per informazioni consultare il sito internet www.handicrea.it



La più
diffusa
carta *del* **credito**



con *i* **bancari** dal

1948

libi



CONTRATTI
ASSISTENZA
CONSULENZA
CONVENZIONI
TEMPO LIBERO